



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Generazione BOOMERANG: Progetto di comunità per sostenere la crescita, investire nell'autonomia e sognare la felicità dei giovani del Terzo Millennio

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

Codifica: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Riattivare i processi aggregativi di giovani nell'associazionismo valorizzando riforma e forme estemporanee di volontariato

Favorire lo scambio intergenerazionale di competenze intellettuali, manuali ed emotive tra adulti e giovani

Aumentare il numero di attività e servizi offerti da giovani per i giovani valorizzando le tipicità dei Millennials

Riattivare le prerogative di advocacy del terzo settore locale

Attrarre l'attenzione della comunità su come sostenere lo sviluppo territoriale investendo nei giovani: lavoro, pari opportunità, diritto allo studio, etc.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Organizzazione e realizzazione di attività informative/formative aperte ai giovani del territorio sulla Riforma Terzo Settore e sui decreti attuativi e correttivi

Organizzazione (dalla progettazione alla realizzazione pratica) e promozione delle attività tradizionali degli enti coinvolti cercando di valorizzare l'apporto dei giovani (operatori volontari di servizio civile, studenti in alternanza scuola-lavoro, volontari internazionali, tirocinanti extracurricolari e di risocializzazione, volontari saltuari) come co-creatori, co-realizzatori, apprendisti e beneficiari di un affiancamento anche tecnico (v. partner Ogliosi)

Incentivazione alla partecipazione alle attività democratiche del circolo (consigli direttivi e assemblee dei soci) attraverso promozione mirata ad includere giovani, costruzione di modalità partecipative in linea con la modernità (possibilità di riunioni via skype, convocazione attraverso mail e whatsapp, gestione del confronto favorendo la pluralità degli interventi e la minore retorica)

Sperimentazione di un percorso[1] di certificazione dei soft skills per volontari di associazioni, tirocinanti e operatori volontari di servizio civile al fine di valorizzare le esperienze e il tempo investito nel volontariato con Sol.Co. Mantova

Formazione rivolta ai giovani e ai volontari interessati su come si progettano eventi culturali complessi (normative, permessi, logistica), come si promuovono servizi e attività, come si progetta un intervento sociale, come si fa fundraising di comunità e people raising per sostenere eventi e progettazioni di interesse generale

Formazione rivolta ai volontari storici su come fare scouting di nuovi volontari mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze professionali, associazionistiche e su come accompagnarli in un'ottica di soft mentoring

Proposta di formazione di gruppi di lavoro misti tra volontari giovani ed esperti o dirigenti (mentori e apprendisti) per la co-progettazione di nuove attività

Co-progettazione e co-realizzazione da parte dei giovani affiancati da volontari storici di almeno 5 iniziative proposte in partenariato tra circoli, associazioni ed enti diversi, tra cui Consorzio Progetto Solidarietà in qualità di capofila del progetto di welfare di comunità, e gruppi informali, e tecnici professionisti come il fonico Ogliosi rivolte ai giovani e alla comunità

Costruzione e Somministrazione di schede ai volontari apprendisti e ai mentori di valutazione delle attività così co-costruite e di segnalazioni di punti di forza e di debolezza del rapporto di mentoring

Sperimentazione e valutazione di un app di scambio proposta nell'ambito del progetto come banca del tempo on line

Promozione di almeno un intervento di Cittadinanza e Costituzione² nelle scuole della Provincia su tematiche civiche di interesse delle Nuove Generazioni (Servizio Civile Universale, Erasmus +, l'associazionismo giovanile tipicità e opportunità, l'antimafia sociale con Libera, il diritto d'asilo con Consorzio Progetto Solidarietà capofila dello Sprar Enea, etc.)

Co-progettazione di iniziative informative –formative, attività, servizi dedicati ai giovani per i giovani sotto forma di coaching tra pari

Adesione e partecipazione ad un evento della rassegna di sensibilizzazione sul diritto d'asilo "Derive Forzate" dello Sprar – Consorzio Progetto Solidarietà

Organizzazione e Partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia con Libera

Co-progettazione all'interno delle comunità di appartenenza delle associazioni aderenti al progetto di eventi in occasione del calendario civico nazionale (17 gennaio giornata della memoria, 8 marzo giornata internazionale della donna, 21 marzo giornata contro il razzismo, 1° maggio festa del lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, 20 luglio caduta del fascismo, 8 settembre si ricorda l'armistizio, mentre il 18 settembre l'emanazione leggi razziali, il 3 ottobre Giornata della memoria e dell'Accoglienza,...)

Organizzazione e realizzazione di incontri aperti ai giovani (gruppi informali o gruppi classe) con Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari nazionali ed Europei per conoscere le istituzioni presso le rispettive sedi

Convocazione di almeno un incontro per ogni associazione con i Sindaci o gli Assessori comunali di riferimento per la proposta di collaborazioni su iniziative dedicati ai giovani e ai loro percorsi crescita e autonomia

Organizzazione e realizzazione di attività formativa sulle finalità di un'indagine conoscitiva e un monitoraggio valutativo degli interventi proposti (costruzione banche dati, stesura e somministrazione di questionari ex ante ed ex post, elaborazione dei dati, costruzione di grafici, etc.)

Elaborazione di un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo per valutare l'insieme delle attività progettuali proposte dai giovani per i giovani e le comunità in grado di rilevare gradimento, adesione e cambio di prospettiva delle persone coinvolte. Un sistema che sia facilmente riproponibile al fine di costruire serie storiche monitorabili nel tempo.

Costruzione di un piano di comunicazione progettuale e raccolta dell'eventuale rassegna stampa per monitorare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di progetto

Redazione da parte dei giovani coinvolti con istituti particolari come Servizio Civile Universale, Erasmus + , tirocini di più mesi, alternanza scuola- lavoro di diari di bordo sulle attività proposte

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 16

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 16

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89073>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Per esigenze di progetto sarà richiesto agli operatori volontari:

- flessibilità oraria a svolgere attività di progetto e di formazione durante i fine settimana e di sera,
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015,
- disponibilità a usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività

svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Tem	Ore
Mirco Dei Cas	Cos'è un'associazione di promozione sociale Chi sono i soci, i volontari e i dirigenti	8

	<p>Le attività da generaliste a art. 5 Dgls 117/2017 Le associazioni di promozione sociale della l'383/00 e quelle post riforma, cosa cambia l. 106/2016 e decretazioni successive Criticità e decreti correttivi Le aps e le reti di associazioni Registro unico nazionale ETS e relativi risvolti Prova pratica su un caso studio/lavoro a gruppi</p>	
Modulo: C _Formazione sulle normative legate all'associazionismo precedenti e successive alla riforma l.106/2016 con particolare riferimento alle aps (383/00), prerogative e limiti, il concetto di mutualità post-riforma, le reti associative come si evolvono con il codice unico terzo settore		
Formatore	Tem	Ore
Mirco Dei Cas	<p>Cosa è un evento complesso La direzione artistica La definizione di un budget di intervento La logistica La permessistica regionale e nazionale: regolamento sagre, normativa Gabrielli, rapporto con Asst e Ats Val Padana, la scia La Siae Prova pratica su un caso studio</p>	8
Modulo: D _Come si programma un evento culturale complesso: dalla direzione artistica, alla gestione della logistica alla produzione e fattibilità/sostenibilità economica (break event, partenariati pubblici e privati, etc.) Il modulo prevede l'approfondimento della normativa nazionale, regionale e le regolamentazioni comunali, laddove previste.		
Formatore	Tem	Ore
Veronica Giatti	<p>Cos'è un piano di comunicazione Quali strumenti utilizzare in base ai target Rapporti con stampa (comunicato stampa, conferenza stampa) Il web: siti istituzionali, pagine social, eventi Il brand: costruzione di un brand, utilizzo di loghi istituzionali, coerenza, grafica, produzione flyer e manifesti</p>	16
Modulo: E _Come si cura la comunicazione istituzionale, quella di un evento e quella di progetto. L'elaborazione di un comunicato stampa, la convocazione di una conferenza stampa. Gestione dei siti e delle pagine social.		
Formatore	Tem	Ore
Marco Monici	<p>Il video come strumento di racconto e di promozione Dall'idea alle riprese con videocamera o con smartphone La regia e il montaggio Mezzi di diffusione del video, normativa sulla privacy per le riprese Giriamo un video insieme dedicato ai giovani per promuovere il servizio civile – caso studio/lavoro a piccoli gruppi</p>	16
Modulo: F _Le immagini nella comunicazione contemporanea. Il loro utilizzo sui social e sul web in genere. Come produrre video promozionali, comunicativi e di testimonianza di progetti dal girato al montaggio con annessi adempimenti amministrativi (v. privacy, siae, etc.)		
Formatore	Tem	Ore
Tania Righi	<p>Gli ETS e la riforma: occasione di crescita o rischio? Rapporto tra advocacy e attività di utilità generale Mutualità e interesse generale I progetti come strumenti di sviluppo di welfare. Come si costruisce un progetto: dall'analisi del contesto, dalla definizione degli obiettivi a quella dei beneficiari e co-protagonisti, dalla strategie attuative al gantt, il budget e l'organigramma di progetto, monitoraggio e valutazione (out put e out come) Progettazione di servizi (esperto ospite direttore Sprar Enea Mantova) La rete come prima alleanza di progettazione: la sussidiarietà tra pubblico e privato non profit (esperto</p>	16

	ospite assessore al Welfare del comune di Mantova) Attività di fundraising per la sostenibilità dei progetto (esperto ospite fundraiser professionista) La coprogettazione e il welfare di comunità	
<p>Modulo: G La progettazione sociale per gli ETS. Come e perché si progetta all'interno delle attività istituzionali del Terzo Settore: dalla sostenibilità economica all'innovazione delle attività mutualistiche, dalla crescita di reputazione dell'associazione alla crescita delle persone coinvolte (operatori/fruitori).</p>		
<p>Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di operatori volontari in scu nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p> <p><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</p>		

- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore con un piano formativo realizzato in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.